

COMUNE DI FERNO

(Provincia di Varese)

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2012/2016

(Art. 4 Decreto Legislativo 6 Settembre 2011, n. 149)

PREMESSA	4
PARTE I – DATI GENERALI	5
1. Dati generali	5
1.1 Popolazione residente	5
1.2 Organi politici	7
1.3. Struttura organizzativa	7
1.4. Condizione giuridica dell'Ente	7
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	7
1.6 Situazione di contesto interno/esterno:	7
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	12
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO	13
1. Attività normativa	13
2. Attività tributaria	15
2.1 Politica tributaria locale	15
3. Attività amministrativa	16
3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni	16
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	26
1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	26
2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	27
3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	28
4. Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	28
5. Utilizzo avanzo di amministrazione	29
6. Gestione dei residui.	29
6.1 Totale residui di inizio e fine mandato	29
6.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	31
6.3 Rapporto tra competenza e residui	31
7. Patto di stabilità interno	32
8. Indebitamento	32
8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:	32
8.2 Rispetto del limite di indebitamento	32
8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata	32
9. Contabilità economico-patrimoniale	33
9.1 Conto del patrimonio in sintesi	33
9.2 Conto economico in sintesi	34
10. Riconoscimento debiti fuori bilancio	35
11. Procedimenti di esecuzione forzata	35

12. Spesa di personale	35
12.1 Andamento della spesa di personale durante il periodo del mandato	35
12.2 Spesa del personale pro-capite	366
12.3 Rapporto abitanti dipendenti	36
12.4 Rapporti di lavoro flessibile	36
12.5 Rapporti di lavoro flessibile: spesa	36
12.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni	36
12.7 Fondo risorse decentrate	36
12.8	36
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	37
1. Rilievi della Corte dei Conti	37
1.1 Attività di controllo	37
1.2 Attività giurisdizionale	37
2. Rilievi dell'organo di revisione	37
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	38
PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI	40
1.1 Rispetto vincoli di spesa	40
1.2 Dinamiche retributive	40
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile	40
1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati	42
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni	43

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2539 del Codice Civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Non essendo ancora approvato il consuntivo 2016 i dati contabili sono riferiti al quinquennio 2012/2015.

PARTE I – DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 Popolazione residente

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
Popolazione residente al	6.956	6.980	6.984	6.936	6.907	6.872

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
• Sindaco	Cerutti Mauro	07 maggio 2012
• Vice-Sindaco e Assessore al Patrimonio - Edilizia Privata - Ecologia – Commercio (fino al 07 aprile 2013)	Gesualdi Filippo	15 maggio 2012
• Vice-Sindaco e Assessore al Patrimonio - LL.PP - Commercio - Pubblica Istruzione (dal 08 aprile 2013)		
• Assessore al Bilancio – Fiscalità – Tributi – Rapporti con le Partecipate - Affari Generali (fino al 07 aprile 2013)	Bertoni Giorgio	15 maggio 2012
• Assessore al Bilancio – Fiscalità – Tributi – Rapporti con le Partecipate (dal 08 aprile 2013)		
• Assessore al Sociale - Asilo nido - Casa e famiglia – Anziani (fino al 07 aprile 2013)	Garlaschi Rossana	Dal 15 maggio 2012 al 04 aprile 2013
• Assessore alla Cultura - Rapporto con le associazioni - Sport - Tempo libero - Politiche giovanili (fino al 07 aprile 2013)	Piantanida Elena Marina	15 maggio 2012
• Assessore alla Cultura - Rapporto con le associazioni - Sport - Tempo libero - Politiche giovanili (dal 08 aprile 2013)		
• Assessore all'Urbanistica - Edilizia Privata - Ecologia - Affari Legali	Zaro Sergio	08 aprile 2013

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Cerutti Mauro	07 maggio 2012
Consigliere	Piantanida Elena Marina	07 maggio 2012
Consigliere	Magni Andrea	07 maggio 2012 al 24 gennaio 2017 *

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

Consigliere	Catania Massimiliano	07 maggio 2012
Consigliere	Sabetti Alfredo	07 maggio 2012
Consigliere	Misiano Enzo	07 maggio 2012
Consigliere	Pozzi Alessandro	07 maggio 2012
Consigliere	Zaro Sergio	07 maggio 2012
Consigliere	Colombo Claudia	07 maggio 2012
Consigliere	Piantanida Mattia Ludovico	07 maggio 2012
Consigliere	Regalia Massimo	07 maggio 2012
Consigliere	Vezzaro Sidonia (in sostituzione di Magni Andrea)	Dal 14 marzo 2017

* dimissionario dal 24 gennaio 2017.

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma (dati al 31 dicembre 2016)

Segretario: Dr. Maurizio Vietri

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente

Dipendenti al 31.12.2011: 32

Dipendenti al 31.12.2016: 31

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del Tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Durante il mandato, l'Ente:

-  Non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel;
-  Non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art 243-bis;
-  Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SERVIZIO DEMOGRAFICO

I servizi demografici hanno approntato nel quinquennio una serie di profonde innovazioni: l'Ufficio distaccato presente in aeroporto T1 per il rilascio di carte di identità ha esteso la propria attività alle autentiche di copie e firme e ai passaggi di proprietà e l'apertura a 5 giorni settimanali; è stata prontamente applicata la normativa relativa a convivenze di fatto, unioni civili, separazioni e divorzi di fronte all'Ufficiale di Stato civile; è stato creato il registro dei testamenti biologici e ha trovato applicazione il progetto carte di identità-donazioni organi. Per il servizio cimiteriale è stata effettuata una importante modifica al regolamento e alle tariffe

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Le criticità che maggiormente sono emerse nel quinquennio di mandato sostanzialmente sono sorte per le seguenti motivazioni:

- 1) Il continuo evolversi del quadro normativo di riferimento ha causato un notevole incremento del carico di lavoro per il personale, non adeguatamente dimensionato rispetto alle reali necessità, a cui non è corrisposto un trasferimento di risorse umane necessarie. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito le principali modifiche normative:
 - a. Introduzione della nuova contabilità armonizzata con duplicazione degli schemi di bilancio previsionale e rendiconto (sia versione ex DPR 194 che nuova versione D.L.gs. n. 118/2011), il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 secondo i principi introdotti dalla c.d. "competenza potenziata" e la conseguente determinazione del nuovo Fondo Pluriennale Vincolato, la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità con riferimento alle entrate che presentano criticità rispetto alla possibile totale riscossione, la riclassificazione di tutti i vecchi capitoli di bilancio sulla base del nuovo sistema armonizzato procedendo ad accorpamenti in taluni casi e "spacchettamenti", ovvero suddivisioni in voci di dettaglio, in altri casi, la redazione di una nota integrativa esplicativa delle maggiori novità introdotte dalla

- nuova contabilità armonizzata che incidono sulle previsioni di bilancio, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- b. Introduzione della nuova normativa in materia di split payment, reverse charge e fattura elettronica;
 - c. Introduzione dei questionari SOSE sui fabbisogni standard finalizzati a determinare i nuovi parametri ai quali ancorare il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni degli Enti Locali ai fini del superamento della spesa storica sulla base della quale venivano ripartiti i trasferimenti statali;
 - d. Modifiche continue degli obiettivi annuali del Patto Interno di Stabilità; è stato faticoso osservare il rispetto di tale normativa durante tutta la durata del mandato amministrativo stante le gravose difficoltà conseguenti alla continua modifica dei predetti obiettivi che ha di fatto impedito una programmazione a lungo termine degli impegni e dei pagamenti delle spese nel corso negli anni e anzi hanno comportato la necessità di adattare le nuove esigenze rispetto a tale vincolo di finanza pubblica;
 - e. Nel corso degli anni sono stati affrontati diversi contenziosi per dirimere le seguenti questioni:
 1. Ricorso al TAR Lombardia da parte di ANFASS per la compartecipazione alla spesa per disabili inseriti in struttura (legale incaricato dall'Ambito Distrettuale con costo posto a carico dei fondi del Piano di Zona) – allo stato attuale l'avvocato che segue la pratica ha comunicato che presumibilmente ANFASS ritirerà il ricorso;
 2. Si è conclusa con una transazione la diatriba con la società di sportiva Rugby che ha sanato la sua posizione debitoria;
 3. Una farmacia insistente sul territorio fernese ha presentato due ricorsi al TAR contro la delibera di G.C. n. 58/2012 relativa all'individuazione nell'ambito del territorio comunale di un'area nella quale collocare una nuova farmacia ai sensi dell'art. 11 del D.L. 1/2012; il Comune si è costituito ed ha affidato incarico di patrocinio ad uno studio legale ed il TAR, il 16/12/2014 ha dichiarato inammissibili i ricorsi ed condannato la parte ricorrente al pagamento delle spese di giudizio. Successivamente la predetta farmacia ha proposto ricorso presso il Consiglio di Stato contro le sentenze del TAR; il Comune si è costituito in giudizio e le memorie difensive sono state presentate lo scorso ottobre;
 4. Nel 2015 è stata avviata un'importante azione legale nei confronti del Ministero dell'Interno ai fini del recupero dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco non versata negli anni 2004 e seguenti. A seguito dell'udienza tenutasi in data 15/03/2017 la procedura è al vaglio del giudice per verificare la titolarità e la competenza dell'iter legale.
 5. Nel gennaio 2015 il Comune di Ferno ha proposto avanti al Tribunale di Busto Arsizio ricorso per decreto ingiuntivo avverso la Società 2i Rete Gas per il mancato pagamento del canone concessorio; a febbraio 2015 il Tribunale ha emesso il decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, ingiungendo alla società predetta il pagamento di quanto dovuto. La Società in aprile 2015 ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo formulando contestualmente istanza di sospensione della provvisoria esecuzione del decreto medesimo. A seguito del rigetto da parte del Giudice di tale richiesta la Società ha provveduto al versamento di quanto dovuto a favore dell'Amministrazione comunale. Il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza del gennaio 2017 ha accolto però l'opposizione avversaria revocando il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo. E' intenzione di questa Amministrazione impugnare la sentenza peraltro supportati anche dalla norma di natura interpretativa prevista nella Legge di stabilità per il 2017 che il gestore uscente resta obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto.
 - f. A seguito dell'affidamento in concessione del parco comunale lo scorso febbraio 2016 la Società concessionaria ha inoltrato, per il tramite del proprio legale una richiesta di sospensione del pagamento del canone concessorio dovuto a seguito di riscontro di diversi profili di criticità sia dell'area sia delle relative attrezzature di proprietà comunale oggetto di concessione; la G.C. con propria deliberazione n. 31/2016 ha accolto temporaneamente la richiesta avanzata disponendo la provvisoria sospensione del pagamento del pregresso canone di affitto relativo al 4° trimestre, nonché dei canoni successivi, sino a nuova determinazione, al fine di effettuare gli opportuni approfondimenti di merito. L'Amministrazione ha anche dato

mandato al responsabile di servizio la predisposizione di una lettera da inoltrare al legale del concessionario allo scopo di ottenere specifici chiarimenti circa i diversi profili di criticità enunciati nella missiva con espressa riserva di richiedere un parere in merito alla fondatezza o meno degli enunciati chiarimenti ad un legale esterno incaricato dal Comune. Allo stato attuale, a seguito di incontri con il legale della parte e con i titolari della concessione, la Giunta comunale, con atto n. 16 del 13/02/2017, non essendo ancora state definite le questioni sollevate dalle parti, ha stabilito di provvedere alla riscossione dei canoni a partire dal 01/01/2017 in poi nonché di procedere alla riscossione dei canoni precedentemente sospesi nel caso in cui il concessionario non fornisca entro il 28/02/2017 idonea documentazione, anche fiscale, a sostegno delle questioni sollevate.

Tutto ciò ha comportato non solo un adeguamento alle nuove richieste da parte del personale del servizio economico finanziario ma ha anche fatto divenire lo stesso riferimento di tutti gli altri centri di responsabilità che, conseguentemente, hanno dovuto operare una riorganizzazione della gestione quotidiana del lavoro.

- 2) L'aggravarsi della situazione sociale delle famiglie e delle aziende a causa della crisi economica degli ultimi anni ha determinato la necessità di reperire costantemente adeguate risorse finanziarie necessarie per rispondere alle necessità di volta in volta emergenti sia in campo sociale che per la realizzazione/potenziamento di servizi interventi/opere pubbliche al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente ai bisogni immediati della cittadinanza; tali criticità sono state affrontate ricercando costantemente l'ottimizzazione delle risorse economiche a disposizione sempre nel rispetto dei limiti imposti dalla legge relativamente ai vincoli di finanza pubblica, dei limiti di spesa con particolare riferimento agli articoli 6 e 9 del D.L. 78/2010 ed ai vincoli vigenti in materia di spese di personale.
- 3) Le continue riduzioni di trasferimenti erariali, profondamente modificati nel corso degli ultimi anni hanno determinato la necessità di trovare soluzioni finalizzate al contenimento delle spese per non introdurre ulteriori aggravii alla cittadinanza attraverso manovre tariffarie; nel 2015 Legge di stabilità (n. 190/2014) ha complessivamente ridotto il totale del Fondo Solidarietà destinato ai Comuni di €. 1,2 miliardi; inoltre la mancanza di conoscenza degli elementi essenziali per calcolare il Fondo di solidarietà (non determinabile autonomamente) – il cui ammontare sinora è stato reso noto solamente in avanzato corso d'anno - ha rallentato la realizzazione dell'attività programmata a causa della correlata difficoltà di rilascio dell'apposita copertura finanziaria.
- 4) La mancanza o comunque la tardiva conoscenza delle somme spettanti a titolo di Addizionale comunale sui diritti di imbarco ha reso difficoltoso garantire la realizzazione di interventi previsti a bilancio e finanziati dalla stessa;
- 5) L'insistenza del Terminal 1 di Malpensa sul territorio fernese costituisce contemporaneamente una risorsa e una criticità; se da un lato infatti tale situazione ha creato nuove risorse finanziarie su cui poter contare, d'altro canto determina un notevole aggravio di lavoro – non riconosciuto – a carico del personale comunale nonché difficoltà economiche in caso di eventi imprevedibili che possono bloccare l'ordinaria attività dell'aerostazione;
- 6) La gestione delle società partecipate dal Comune e la sempre maggior necessità di monitoraggio dell'andamento delle stesse, la redazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute indicante le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire e la conclusiva relazione sul conseguimento degli obiettivi ivi indicati ha comportato un aggravio degli adempimenti a carico dei servizi finanziari e la necessità di entrare maggiormente nel dettaglio della gestione delle partecipazioni comunali; la difficoltà maggiore risiede nelle diverse modalità di gestione del bilancio che nelle società e nel pubblico non corrispondono univocamente. Un'adeguata soluzione a tale criticità sarebbe risolvibile attraverso la creazione di un ufficio ad hoc che possieda le opportune competenze in materia di società partecipate.
- 7) L'espletamento per ben tre volte della gara di Tesoreria ha rivelato la forte criticità nella gestione di detto servizio che nel corso degli anni è divenuto un carico di lavoro senza alcun indotto positivo

per le banche locali che quindi spesso non partecipano ai bandi o impongono nuovi costi gestionali a carico dell'Ente affidante a differenza di quanto avveniva in passato.

SERVIZIO ECOLOGIA

Per quanto riguarda il Ciclo dei Rifiuti, durante il mandato si è lavorato, con sensibilizzazioni annuali coincidenti con la distribuzione del calendario ecologico, al fine di mantenere la percentuale di raccolta differenziata al di sopra del 60%. Il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" si è svolto in maniera continua e costante; negli ultimi tre anni si è osservato un aumento del quantitativo di rifiuti differenziati raccolti, nonostante anche il quantitativo di rifiuti indifferenziati abbia subito un aumento nello stesso periodo.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

La realizzazione di lavori pubblici nel quinquennio è stata condizionata dal rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità interno.

SERVIZIO TRIBUTI E ATTIVITA' ECONOMICHE

Il quinquennio 2012-2017 è stato caratterizzato da continue modifiche normative in merito ai tributi comunali, partendo dall'istituzione nel 2012 dell'IMU in sostituzione dell'ICI, le cui norme applicative hanno subito, soprattutto nei primi due anni, continue variazioni anche sostanziali.

Anche il tributo sul servizio rifiuti ha subito modificazioni in questi anni con l'istituzione della TARES nel 2013 e la sua sostituzione con la TARI nel 2014 (parte dell'Imposta Unica comunale IUC). Tale tributo impone l'integrale copertura dei costi del servizio rifiuti (gestione, raccolta e smaltimento) attraverso una tariffa calcolata con il metodo di cui al DPR 158/1999 che prevede l'utilizzo di coefficienti di produzione di rifiuti differenziati in base al tipo di utenza e, per le utenze domestiche tenendo conto non solo della superficie dell'alloggio ma anche della composizione della famiglia che lo occupa. Tale nuovo sistema di calcolo ha richiesto studi, simulazioni, ricerche di correttivi per cercare di calmierare l'impatto del tributo sulle famiglie più numerose, svantaggiate ed in difficoltà economica.

A partire dall'anno 2013 si è passati alla riscossione diretta del tributo sui rifiuti, senza l'ausilio di Equitalia, con conseguente incremento di incombenze a carico del servizio derivanti dalla necessità di provvedere alla gestione degli incassi e soprattutto degli insoluti.

Il servizio sta provvedendo all'emissione dei solleciti di pagamento e successivamente agli avvisi di accertamento per i contribuenti inadempienti (gli avvisi di accertamento riguardano circa il 5% del totale dei contribuenti).

Rimane da completare l'operazione con la riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento e successive procedure esecutive con l'ausilio di un soggetto esterno appositamente incaricato o con la formazione di ruoli coattivi da affidare a Equitalia.

Inoltre, nel 2014 è stato introdotto il nuovo tributo sui servizi TASI per la cui applicazione è stato aperto un apposito sportello dedicato al calcolo del dovuto a favore dei contribuenti fernesì che ne hanno fatto richiesta.

Al servizio è inoltre affidata la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) cioè la gestione di tutte le pratiche inerenti l'inizio, le variazioni, la cessazione di attività produttive, commerciali e di servizi, comprese le manifestazioni temporanee, gli spettacoli viaggianti ecc.

Nel corso del quinquennio si è provveduto al completamento delle operazioni di spostamento del mercato settimanale dalla via Mazzini alla nuova piazza Unità d'Italia, alla formazione di un nuovo regolamento relativo al commercio su aree pubbliche ed infine alla messa a bando dei posti liberi (procedura attualmente in itinere).

Nel corso del 2016 al fine di procedere alla messa a bando di nuove autorizzazioni per noleggio auto con conducente, si è provveduto alla predisposizione del nuovo regolamento NCC, approvato il 22/12/2016. Sono in corso le operazioni per la formazione del bando di concorso.

A partire dal 2015 il servizio è stato dotato di un nuovo strumento informatico che permette la gestione,

completamente digitalizzata di tutte i procedimenti del SUAP. Tale nuovo strumento è parte di un progetto complessivo che prevede la formazione di una banca dati comunale unificata che contempla tutte le informazioni in possesso del Comune (anagrafe, tributi, commercio, ufficio tecnico). Alcune operazioni, con particolare riferimento al recupero dei dati storici, sono ancora in corso.

SERVIZIO SOCIO-CULTURALE E SOCIO-ASSISTENZIALE

Le criticità che maggiormente sono emerse nel quinquennio di mandato sostanzialmente sono sorte per le seguenti motivazioni:

1) il continuo evolversi del quadro normativo di riferimento con il conseguente trasferimento di compiti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia ai Comuni, anche per il tramite degli uffici di Piano, (es. Dote Scuola, bonus gas ed energia elettrica, Sostegno all’Inclusione Attiva, voucher per la non autosufficienza ecc.), ha causato un notevole incremento del carico di lavoro per il personale, sempre sotto dimensionato rispetto alle reali necessità, a cui non è corrisposto un trasferimento di risorse umane ed economiche necessarie.

2) L’aggravarsi della situazione sociale delle famiglie a causa della crisi economica, che l’intero Paese sta attraversando, ha reso difficile riuscire a dare risposte soddisfacenti ed efficaci ai bisogni immediati dei cittadini e alle problematiche di natura lavorativa ed abitativa, spesso connesse a sfratti per morosità. Si sono affrontate le criticità di cui sopra cercando di ottimizzare le risorse sia economiche che umane a disposizione per tamponare la situazione di difficoltà delle famiglie, organizzando, attraverso la calendarizzazione, colloqui con le famiglie, adottando nuovo regolamento dell’ISEE per il riconoscimento di benefici e sussidi economici, aderendo a bandi distrettuali di sostegno economico e valutando nel dettaglio ogni singola situazione.

3) Le ridotte disponibilità economiche, dovute anche a minori trasferimenti, hanno determinato la necessità di soddisfare prioritariamente le esigenze delle fasce deboli della popolazione (minori, anziani, disabili, persone con grave disagio socio – economico), sacrificando di conseguenza altri settori, quali le attività culturali, sportive e del tempo libero.

SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

Le numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di organizzazione dell’Ente locale hanno comportato una radicale ridefinizione delle competenze del Servizio, che da settore con mansioni specifiche di segreteria e protocollo, è diventato sempre più un centro di coordinamento dell’attività gestionale dei vari Servizi, nonché di collegamento con l’attività politico amministrativa di Sindaco e Assessori Comunali.

Rientrano in questo contesto l’attivazione di un sistema di controllo degli atti eseguito con cadenza semestrale dal Segretario Comunale, l’approntamento di un Piano organizzativo per la prevenzione della corruzione, la redazione di un Piano per la Trasparenza, la gestione e l’aggiornamento continuo della Sezione Amministrazione Trasparente sul sito web comunale, nel quale sono riportati tutti gli atti e le informazioni sull’attività dell’Ente, per la sua conoscibilità da parte del cittadino.

SERVIZIO PERSONALE

Il servizio personale è gestito in forma associata dall’Unione dei comuni lombarda di Lonate Pozzolo e di Ferno. L’ufficio personale svolge pertanto l’attività per ciascuno dei Comuni associati di Lonate Pozzolo e di Ferno. Le attività si riferiscono alla gestione economico e giuridica del personale del Comune. Rientrano, pertanto fra le competenze: la gestione programmatoria, retributiva e contributiva del personale dipendente e delle indennità degli amministratori; la gestione del salario accessorio, la gestione delle presenze, la gestione degli operatori lavoratori socialmente utili. In particolare nel 2016 è stato affidato dall’Unione un incarico ad uno studio specialistico per la ricostruzione del Fondo incentivante la produttività, attualmente in fase conclusiva. L’ufficio ha pertanto gestito in via straordinaria l’attività di riallineamento Progressione Economiche Orizzontali e le ricostruzioni delle Retribuzioni individuali di anzianità del personale cessato.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

Durante il mandato l'Ente non è mai risultato strutturalmente deficitario.

Nell'**esercizio 2012**, i parametri di deficitarietà strutturale non rispettati erano i seguenti:

- ✚ Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

Motivazione: il valore negativo del risultato di gestione risulta superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti tenuto conto dell'avanzo di amministrazione utilizzato per le sole spese di investimento. Va tuttavia considerato che nel corso dell'anno sono stati destinati €. 583.014,00 di avanzo di amministrazione all'estinzione anticipata di mutui, operazione virtuosa.

- ✚ Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1^a superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Motivazione: il volume dei residui passivi provenienti dal titolo I^o della spesa risulta essere superiore al 40% degli impegni per la medesima spesa corrente in quanto comprende le somme che l'ente ha accantonato per consentire il recupero da parte del Ministero dell'Interno delle maggiori somme che sia nel 2009, 2010, 2011 e 2012 ha continuato ad erogare al Comune a titolo di acconti sul fondo ordinario e successivamente sul Fondo sperimentale di riequilibrio non detraendo quanto percepito dal Comune per ICI/IMU proveniente dalle attività commerciali insistenti presso l'aerostazione di Malpensa (a seguito di riclassificazione aeroporti D.L. n. 262/2006 – manovra Visco/Bersani).

Nell'**esercizio 2015** (ultimo rendiconto approvato), il parametro di deficitarietà strutturale non rispettato era il seguente:

- ✚ Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1^a superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Motivazione: il volume dei residui passivi provenienti dal titolo I^o della spesa risulta essere superiore al 40% degli impegni per la medesima spesa corrente in quanto comprende le somme che l'ente ha accantonato per consentire il recupero da parte del Ministero dell'Interno delle maggiori somme che sia nel 2009, 2010, 2011 e 2012 ha continuato ad erogare al Comune a titolo di acconti sul fondo ordinario e successivamente sul Fondo sperimentale di riequilibrio non detraendo quanto percepito dal Comune per ICI/IMU proveniente dalle attività commerciali insistenti presso l'aerostazione di Malpensa (a seguito di riclassificazione aeroporti D.L. n. 262/2006 – manovra Visco/Bersani).

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Durante il mandato sono stati adottati e/o modificati i seguenti regolamenti:

ANNO 2012

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RIMBORSI DELLE SPESE DI MISSIONE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI	Adottato con deliberazione C.C. n. 6 del 13 febbraio 2012
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO COMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI NO-PROFIT E PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DI ATTIVITA' A RILEVANZA CIVILE, SOCIALE, CULTURALE, RICREATIVA, SPORTIVA E AMBIENTALE	Adottato con deliberazione C.C. n. 8 del 13 febbraio 2012
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI ORTI COMUNALI	Adottato con deliberazione C.C. n. 9 del 13 febbraio 2012
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	Adottato con deliberazione C.C. n. 45 del 09 luglio 2012
MODIFICA DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ADOZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO	Adottato con deliberazione C.C. n. 47 del 09 luglio 2012
MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL PERIODICO COMUNALE	Modificato con deliberazione C.C. n. 75 del 31 ottobre 2012
REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE TELEMATICO	Adottato con deliberazione C.C. n. 84 del 29 novembre 2012
MODIFICA ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA	Modificato con deliberazione C.C. n. 105 del 20 dicembre 2012

ANNO 2013

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	Adottato con deliberazione C.C. n. 5 del 08 marzo 2013
MODIFICA ART. 7 DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA SPORTIVA	Modificato con deliberazione C.C. n. 13 del 24 aprile 2013
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE COMUNALE SITA NEL PARCO DI FERNO	Adottato con deliberazione C.C. n. 14 del 29 aprile 2013
REGOLAMENTO COMUNALE SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO (ART. 4 D. LGS. 23/2011) ED APPROVAZIONE TARIFFE	Adottato con deliberazione C.C. n. 28 del 24 settembre 2013
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	Adottato con deliberazione C.C. n. 33 del 11 settembre 2013
MODIFICA ALL'ART. 47-52-53-71-82-84-111 REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI FUNEBRI E DEL CIMITERO - RECEPIMENTO ART. 16 C. 3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 9 NOVEMBRE 2004 N. 6	Modificato con deliberazione C.C. n. 42 del 11 settembre 2013
SCHEMA CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI FERNO E AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA.	Adottato con deliberazione G.C. n. 165 del 25 novembre 2013
REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2013	Adottato con deliberazione C.C. n. 62 del 29 novembre 2013
VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO IN ATTUAZIONE DEL P.A.E.S. (PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE) - ALLEGATO ENERGETICO	Modificato con deliberazione C.C. n. 67 del 11 dicembre 2013

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

ANNO 2014

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO IN ATTUAZIONE DEL P.A.E.S. (PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE) - ALLEGATO ENERGETICO	Modificato con deliberazione C.C. n. 24 del 29 maggio 2014
APPROVAZIONE STATUTO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 267/2000 T.U.E.L. (in sostituzione del precedente Statuto)	Adottato con deliberazione C.C. n. 22 del 29 maggio 2014
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	Adottato con deliberazione C.C. n. 36 del 28 luglio 2014
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - DETERMINAZIONE DELL' ALIQUOTA A PARTIRE DAL 2014 E MODIFICA REGOLAMENTARE	Modificato con deliberazione CC. n. 41 del 28 luglio 2014
MODIFICA REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE COMUNALE SITA NEL PARCO DI FERNO	Modificato con deliberazione C.C. n. 69 del 27 novembre 2014
MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' ED ECONOMATO	Modificato con deliberazione C.C. n. 72 del 27 novembre 2014

ANNO 2015

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	Adottato con deliberazione C.C. n. 13 del 28 aprile 2015
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E ALLEGATA PLANIMETRIA NUOVA AREA MERCATO DI PIAZZA UNITA' D'ITALIA	Adottato con deliberazione C.C. n. 15 del 28 aprile 2015
APPROVAZIONE METODOLOGIA DI PESATURA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E DELLA TRASPARENZA - SOMMINISTRAZIONE AI DIPENDENTI QUESTIONARIO ANAC SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO.	Adottato con deliberazione G.C. n. 53 del 11 maggio 2015
MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI	Modificato con deliberazione C.C. n. 31 del 20 luglio 2015
REGOLAMENTO COMUNALE PER IL REGISTRO DEI TESTAMENTI BIOLOGICI	Adottato con deliberazione C.C. n. 44 del 28 ottobre 2015
MODIFICA AGLI ARTT. 2 E 14 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE "PRIMI GIOCHI"	Modificato con deliberazione C.C. n. 45 del 28 ottobre 2015
MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO PER LA PROGETTAZIONE PREVISTO DALL'ART. 93 COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 12.04.2006 N. 163 E S.M.I."	Modificato con deliberazione C.C. n. 46 del 28 ottobre 2015
MODIFICA ALL'ART. 9 DELLO STATUTO DELL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI LONATE POZZOLO E DI FERNO	Modificato con deliberazione C.C. n. 22 del 18 dicembre 2015

ANNO 2016

OGGETTO	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
REGOLAMENTO PER LA PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE PAESAGGISTICHE ED EDILIZIE	Adottato con deliberazione C.C. n. 4 del 07 marzo 2016
MODIFICA ART. 5 BIS DEL "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'USO DI IMMOBILI E SPAZI COMUNALI ADIBITI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SPORTIVE E DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE SOCIETA' SPORTIVE"	Modificato con deliberazione C.C. n. 12 del 07 marzo 2016
MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI ORTI COMUNALI	Modificato con deliberazione C.C. n. 13 del 07 marzo 2016
REGOLAMENTO AFFIDI	Adottato con deliberazione C.C. n. 25 del 09 maggio 2016
REGOLAMENTO I.S.E.E. (INDICATORE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE) - DISCIPLINA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI E DELLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI E DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI ED EXTRA-SCOLASTICI DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO	Adottato con deliberazione C.C. n. 26 del 09 maggio 2016
REGOLAMENTO COMUNALE SUL DIRITTO DI INTERPELLO	Adottato con deliberazione C.C. n. 38 del 28 giugno 2016
REGOLAMENTO ECOMUSEO DELLA BRUGHIERA E DI VIA GAGGIO	Adottato con deliberazione C.C. n. 41 del

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

	27 settembre 2016
MODIFICA "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"	Modificato con deliberazione C.C. n. 44 del 27 luglio 2016
MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	Modificato con deliberazione C.C. n. 58 del 22 dicembre 2016
REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA	Adottato con deliberazione C.C. n. 64 del 22 dicembre 2016

Trattasi di adozioni e/o modifiche dovute principalmente alla necessità di adeguamento alla normativa vigente in continua evoluzione.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

2.1.1. ICI/IMU

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Aliquota abitazione principale</i>	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
<i>Detrazione abitazione principale</i>	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
<i>Altri immobili</i>	7,60%	7,60%	7,60%	7,60%	7,60%
<i>Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)</i>	0,20%	===	===	===	===

2.1.2. Addizionale IRPEF

Aliquote Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Aliquota massima</i>	0,80%	0,75%	0,80%	0,80%	0,80%
<i>Fascia di esenzione</i>	Reddito irpef non superiore ad e. 10.000,00				
<i>Differenziazione aliquote</i>	Si	No	Si	Si	Si

2.1.3. Prelievo sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Tipologia di prelievo</i>	TARSU	TARSU	TARI	TARI	TARI
<i>Tasso di copertura</i>	99,75%	97,94%	100,00%	100,00%	100,00%
<i>Costo del servizio pro-capite</i>	91,61	93,18	90,87	89,13	93,00

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 08/03/2013 è stato approvato il “Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni”, relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell’articolo 3, D.L. n 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

Attraverso tale regolamento, il sistema dei controlli interni è stato articolato nel seguente modo:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Controllo di regolarità amministrativa	E' finalizzato a garantire la regolarità amministrativa e la correttezza dell'azione amministrativa	Responsabili dei servizi, Responsabile del Servizio Finanziario, Segretario dell'Ente
Controllo contabile	E' finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile	Segretario comunale, Responsabile del Servizio Finanziario
Controllo di gestione	E' finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati	Segretario Comunale, Responsabili dei servizi
Controllo sugli equilibri finanziari	E' finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno	Responsabile del Servizio Finanziario

A seguito dell’approvazione del Regolamento sui controlli interni, il Segretario Comunale ha provveduto ad effettuare delle verifiche a campione sugli atti adottati dai vari Responsabili dei Servizi sottoposti a controlli interni successivi di regolarità amministrativa ai sensi del Regolamento adottato, comunicando al Consiglio Comunale l’esito di tali verifiche. A tal fine risultano adottati dal Consiglio Comunale i seguenti atti:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 18/11/2013 – relativamente al I° semestre 2013
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 09/04/2014 – relativamente al II° semestre 2013
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 27/09/2014 – relativamente al I° semestre 2014
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23/02/2015 – relativamente al II° semestre 2014
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 17/09/2015 – relativamente al I° semestre 2015
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 07/03/2016 – relativamente al II° semestre 2015
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30/11/2016 – relativamente al I° semestre 2016.

Dalle comunicazioni degli esiti del controllo al Consiglio comunale non sono emerse irregolarità commesse da parte dei Responsabili dei servizi.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'Ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto di una procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Con riferimento agli obiettivi programmati, il livello di realizzazione è stato di anno in anno approvato con gli atti ricognitori lo stato di attuazione dei programmi, approvati dal Consiglio comunale in concomitanza con la verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui si riportano di seguito gli atti di adozione:

- Deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 28/09/2012 per l'anno 2012;
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 27/09/2014 per l'anno 2014;
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 28/10/2015 per l'anno 2015 (termine prorogato e come su indicazioni Arconet, adempimento attuato in coerenza al termine di presentazione del D.U.P. procrastinato al 31/10/2015);
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 27/07/2016 per l'anno 2016.

Per l'anno 2013 la L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che ove il bilancio di previsione fosse stato deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 era facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Poiché il bilancio per l'esercizio 2013 venne approvato dal Consiglio comunale l'11/09/2013, per quell'anno non si è provveduto ad adottare specifica deliberazione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri.

In sede di approvazione dei rendiconti, sono state approvate le relazioni finali presentate dai diversi servizi in relazione agli obiettivi raggiunti.

I pareri dell'Organo di Revisione sono stati regolarmente resi con esito favorevole per tutto il periodo del mandato amministrativo:

Esercizio 2012: verbali da n. 75 del 13/06/2012 a n. 81 del 19/12/2012;
Esercizio 2013: verbali da n. 82 del 24/01/2013 a n. 91 del 27/11/2013;
Esercizio 2014: verbali da n. 92 del 17/01/2014 a n. 100 del 15/10/2014;
Esercizio 2015: verbali da n. 101 del 26/01/2015 a n. 114 del 14/12/2015;
Esercizio 2016: verbali da n. 115 del 21/01/2016 a n. 123 del 13/12/2016.

Gli Organi di Revisione che si sono susseguiti nel quinquennio hanno regolarmente inoltrato tutti i questionari richiesti alla Sezione Regionale di Controllo della Regione Lombardia dal 2012 al 2016.

Non sono pervenuti rilievi da parte della Corte dei Conti in relazione alla gestione contabile degli esercizi oggetto della presente relazione.

Sono stati regolarmente adottati il Piano Anticorruzione, il Codice di Comportamento dei dipendenti comunali e gli stessi sono stati debitamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

E' stato attivato l'accesso civico sul sito e la gestione della sezione Amministrazione Trasparente.

AREA SOCIO – CULTURALE

SERVIZI SOCIALI:

Il servizio sociale in questi anni si è dedicato in larga misura alle problematiche legate all'attuale crisi socio-economica, cercando di trovare adeguate risposte ai bisogni delle famiglie, spesso di difficile soluzione, legate alla perdita del lavoro e della casa.

Per quanto riguarda la fascia di popolazione anziana e disabile si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con l’Ambito Distrettuale di Somma Lombardo per l’attuazione di direttive regionali specifiche, volte al mantenimento al domicilio degli stessi; si sono garantiti i servizi assistenziali al domicilio e si è avviato anche il servizio di pasti caldi; attraverso la collaborazione con i medici di base si sono svolte diverse giornate informative su specifiche tematiche sanitarie. L’attuazione degli obiettivi previsti dalla gestione associata del Piano di Zona, attraverso la convenzione con i nove comuni afferenti l’Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, ha portato ad uniformare il trattamento dei cittadini che accedono alla rete sociale territoriale, mediante l’adozione di atti regolamentari unici per tutto il Distretto e politiche tariffarie omogenee.

Il servizio asilo nido si è consolidato nel tempo, mantenendo alti i livelli qualitativi educativi con l’attivazione di numerosi progetti integrativi (lettura, musica psicomotricità, supporto pedagogico).

In merito alla fascia giovanile si sono mantenuti costanti i rapporti con le istituzioni scolastiche e le agenzie educative territoriali, attraverso la realizzazione di progetti appositamente predisposti, finalizzati al recupero socio-educativo di ragazzi disagiati e problematici, oltre che allo sviluppo dell’imprenditorialità giovanile, utilizzando anche finanziamenti regionali dedicati alle politiche giovanili. Con la collaborazione della Fondazione Chicca Protasoni Onlus, con sede a Ferno, si è aperto uno sportello di aiuto psicologico dedicato alle famiglie, mentre in collaborazione con l’Associazione AND si sono intraprese azioni volte al contrasto del gioco d’azzardo patologico, mediante l’adesione a bandi regionali di settore.

CULTURA E SPORT:

Nel settore culturale e del tempo libero, la fattiva collaborazione con le Associazioni locali, i gruppi di volontariato, la Parrocchia e le agenzie del territorio, nel pieno rispetto delle diverse funzioni, ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati, anche attraverso la gestione coordinata della struttura polifunzionale, realizzando congiuntamente manifestazioni ed eventi legati alle tradizioni locali e folcloristiche, spettacoli teatrali, ludici e ricreativi, destinati ai cittadini di ogni fascia d’età, ma anche iniziative di più ampio respiro, come il “gemellaggio” con lo stato della Malesia in occasione dell’esposizione universale Expo 2015, che ha visto grande successo di pubblico. L’area umida di Via M. Polo, gestita in collaborazione con un’associazione di volontariato ha consentito lo sviluppo e la valorizzazione della zona, oggetto di recupero ambientale. Dall’anno 2015, sul sito internet istituzionale è attivo anche il sito tematico “Fernonline”, altro strumento che consente di dare maggiore visibilità al territorio locale, all’associazionismo e all’ambiente.

La Biblioteca, nell’ambito del Sistema Bibliotecario “Panizzi” di Gallarate, ha incrementato il proprio patrimonio librario e migliorato l’erogazione dei servizi, soprattutto a favore dei bambini/ragazzi, per esempio attraverso l’utilizzo di internet e le postazioni con modalità wi-fi.

L’attività dell’Assessorato allo Sport è stata caratterizzata dalla massima collaborazione con la Consulta Sportiva e le società sportive del territorio, a cui affluisce un elevato numero di bambini, ragazzi, giovani e adulti. I rapporti tra l’Amministrazione Comunale e le società sportive sono stati disciplinati da apposite convenzioni.

PUBBLICA ISTRUZIONE:

Nel settore scuola si sono riscontrate alcune difficoltà nel reperimento dei fondi necessari per garantire il Piano Diritto allo Studio, pertanto si è mantenuto costante il rapporto con l’Istituto Comprensivo e con le scuole dell’infanzia paritarie del territorio per cercare di assicurare la piena realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa previsto dalle stesse, dovendosi in molti casi limitare agli interventi

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

obbligatori di funzionamento della didattica e di sostegno alla disabilità e al disagio sociale. I servizi scolastici sono stati sempre assicurati correttamente e gestiti mediante l'affidamento a idonee imprese, individuate attraverso gare d'appalto (es. servizio di ristorazione scolastica e servizi socio – educativi). Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, adeguatamente coordinato, ha permesso di accrescere il senso civico nei ragazzi.

SERVIZIO TURISMO

Il gettito derivante dall'Imposta di Soggiorno istituita dal Consiglio Comunale nel 2013 è stato destinato esclusivamente per il finanziamento totale o parziale degli interventi previsti nei bilanci di previsione per il turismo, la manutenzione, la fruizione, la valorizzazione ed il recupero dei beni culturali paesaggistici ed ambientali nonché i servizi pubblici locali intesi in quanto servizi di interesse generale. A titolo esemplificativo si ricordano gli interventi effettuati sulle strade, la realizzazione del WI-FI, il completamento del parco comunale e dello spazio feste.

SERVIZIO ECOLOGIA

L'ultimo dato reso disponibile dalla Provincia di Varese per l'anno 2015 attesta la media provinciale al 65,9%.

	Raccolta pro-capite kg/anno				
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
RACCOLTA DIFFERENZIATA					
Carta e Cartone	30,1	29,1	35,9	34,2	N.D.
Vetro/Vetro e Alluminio	35,4	35,5	36,0	35,6	N.D.
Plastica	11,3	11,2	11,0	12,5	N.D.
Scarti Verdi	72,8	67,9	73,9	73,2	N.D.
Legno	23,6	23,9	29,5	30,6	N.D.
Organico	51,8	53,6	51,0	49,6	N.D.
Materiali Ferrosi	8,1	4,1	9,6	9,7	N.D.
Altro	8,3	7,3	9,1	12,3	N.D.
Ingombranti recuperati	15,5	0,1	2,9	6,4	N.D.
Totale differenziata	256,9	232,7	258,9	264,1	N.D.
RIFIUTI A SMALTIMENTO					
Rifiuti urbani indifferenziati	95,5	91,9	100,5	102,3	N.D.
Ingombranti non recuperati	40,3	52,4	56,0	46,3	N.D.
Rifiuti da spazzamento strade	10,4	10,9	10,5	11,8	N.D.
Totale indifferenziata	146,2	155,2	167,0	160,4	N.D.
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	63,7%	60,00%	60,80%	62,20%	N.D.
COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO					
(€/ab.equivalente.anno)	€ 90,81	€ 91,57	€ 77,21	€ 83,24	N.D.

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

COSTO PER PUNTO % DI RACC. DIFF. (€/ab.anno)	1,56	1,67	1,40	1,47	N.D.
---	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Fonte: *Osservatorio Provinciale dei Rifiuti di Varese*

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Le risorse disponibili sono state investite prioritariamente nel settore socio-culturale (realizzazione struttura feste) e nell'edilizia scolastica con l'obiettivo di attuare interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo (sismico e di prevenzione incendi).

Esaminate le proprie esigenze e priorità l'Amministrazione comunale ha inoltre impegnato risorse per la manutenzione straordinaria di alcune strade comunali, al fine di perseguire il proprio obiettivo mirante a garantire la fruizione in sicurezza della rete stradale comunale mettendo a disposizione della cittadinanza un sistema viario organico che consenta una mobilità veicolare, ciclabile e pedonale sicura e funzionale.

Di seguito si riportano, per i lavori e le opere pubbliche, gli investimenti programmati e impegnati nel quinquennio:

Elenco lavori 2012 - 2016	Importo lavori Q.E.	Stato di avanzamento
ADEGUAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA ALLE PRESCRIZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO	€ 148.293,94	Lavori ultimati
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO ISTITUTO COMPRENSIVO B. CROCE, VIA POLO,9 A FERNO	€ 150.000,00	Lavori ultimati
REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA POLIVALENTE PRESSO PARCO PUBBLICO	€ 300.000,00	Lavori ultimati
OPERE DI COMPLETAMENTO SPAZIO FESTE	€ 97.981,99	Lavori ultimati
SISTEMAZIONE BAGNI E DOCCE SPOGLIATOI E RIFACIMENTO FONDO CAMPO DA GIOCO PALESTRA SCUOLE MEDIE	€ 194.441,44	Lavori ultimati
INTERVENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 52.843,00	Lavori ultimati
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE ASILO NIDO	€ 38.268,20	Lavori ultimati
REALIZZAZIONE RETE WI-FI	€ 29.460,45	Lavori ultimati
REALIZZAZIONE IMMOBILE CUCINA PRESSO SPAZIO FESTE	€ 82.119,21 di cui € 35.000 a carico di soggetto attuatore privato	Lavori ultimati
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI	€ 200.000,00	Lavori ultimati
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	€ 116.000,00	Lavori ultimati
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA MONS. BONETTA	€ 155.387,75	Lavori ultimati
SOSTITUZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO SEDE CIVICA	€ 30.500,00	Lavori ultimati
RAZIONALIZZAZIONE SPAZI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE- REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	€ 50.000,00	Lavori ultimati

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

REALIZZAZIONE PARAPETTI CAMPO CALCIO	€ 2.500,00	Lavori ultimati
PIANO DI SICUREZZA AREA MERCATO	€ 1.523,00	Lavori ultimati
INTERVENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE -II PARTE -	€ 33.000,00	In corso
MESSA IN SICUREZZA SOFFITTI SCUOLA PRIMARIA	€ 105.000,00	In corso
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE ANNO 2017	€ 250.000,00	In corso
MIGLIORAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE MEDIANTE FORMAZIONE CAMPETTO DI GIOCO A SETTE	€ 76.000,00	In corso

E' stata inoltre realizzata la pista ciclo-pedonale e relativi parcheggi, importante opera a servizio della Stazione ferroviaria Ferrovie Nord, realizzata con fondi regionali.

SERVIZIO TRIBUTI ED ATTIVITA' ECONOMICHE

Nel programma di mandato non erano presenti obiettivi relativi a questi servizi.

SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

Nel quinquennio del mandato 2012/2017, le spese per il personale dipendente del Servizio, nella prorata carenza di un Responsabile direttivo a tempo pieno, sono rimaste invariate, pur in presenza di un costante incremento delle competenze assegnate. Da ultimo si ricordano gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa, con l'adozione dei relativi piani triennali.

L'introduzione del protocollo informatico ha prodotto una riduzione dei costi per il materiale cartaceo, ma nel contempo ha aumentato i tempi di elaborazione per l'assommarsi di ulteriori incombenze materiali, come la scannerizzazione dei documenti in arrivo.

L'avvio delle comunicazioni con Posta Elettronica Certificata ha consentito una riduzione dei costi per le spedizioni postali.

SERVIZIO PERSONALE IN UNIONE

La gestione del personale rientra in un contesto normativo, finalizzato al contenimento della spesa pubblica nel quale si inseriscono alcuni obblighi a carico degli enti: l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale, previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e l'obbligo, di recente introduzione, di riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di Ferno, in riferimento al primo dei due vincoli, nel corso degli anni precedenti, ha provveduto a rideterminare la dotazione organica del personale, considerando la stessa uno strumento concreto e flessibile, strettamente connesso alle esigenze dell'ente, in relazione ai bisogni derivanti dalla realtà locale, mentre per quanto riguarda il secondo vincolo, il Comune di Ferno rientra nei parametri definiti dal Ministero (1 dipendente ogni 151 abitanti, compreso pro quota il dato del personale in Unione), con le difficoltà da parte dell'Amministrazione nel continuare a garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Le recenti disposizioni cui si è fatto riferimento, unitamente ai vincoli di spesa del personale, compresi i limiti per l'impiego di lavoro flessibile, hanno impedito l'approvvigionamento e l'ordinaria sostituzione delle risorse umane, impoverendo le dotazioni organiche che nel tempo sono state destinate a ridursi considerevolmente, incidendo sulla qualità e sulla sostenibilità dei servizi erogati, e pertanto imponendo agli Enti forti ripensamenti complessivi e obbligandoli, a volte, a compiere scelte difficili.

In considerazione delle cessazioni di personale intervenute, l'Ente ha fatto fronte con l'attivazione di processi di razionalizzazioni attivati con mobilità del personale interno, e sostituzione con mobilità esterna.

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO (EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA)

Anno 2012

- CORREZIONE ERRORI MATERIALI PGT
- INTERPRETAZIONE AUTENTICA P.G.T.
- ISTITUZIONE COMMISSIONE PER I NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE DI FERNO E SAN MACARIO
- ADOZIONE E APPROVAZIONE VARIANTE ALL'APC 9 – PIANO ATTUATIVO RESIDENZIALE IN VIA ADAMELLO
- ADOZIONE E APPROVAZIONE SECONDA VARIANTE ALL'APC 9
- INTERPRETAZIONE AUTENTICA P.G.T. (Relativamente all'apcc 1)
- CONVENZIONE PER CRITERI ALLOGGI APCC 1
- CONVENZIONE PER DEMOLIZIONE IMMOBILI DELOCALIZZATI

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

- APPROVAZIONE PROGETTI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA ATU 1A/1 COMMERCIALE VIA TRIESTE
- APPROVAZIONE PROGETTO OPERE URB. PRIMARIA APC 10 RESIDENZIALE DI VIA CARDUCCI/QUARTO
- COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO DI PIATTAFORMA ECOLOGICA, OPERE URB, PRIMARIA DEL PA 7A RESIDENZIALE, OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PA 2 INDUSTRIALE (PARZIALE)

Anno 2013

- ADOZIONE PIANO DI RISCHIO ART. 707 CODICE NAVIGAZIONE
- ADOZIONE E APPROVAZIONE VARIANTE AL P.G.T.
- ADOZIONE E APPROVAZIONE APCC1 RESIDENZIALE IN VIA PEDROTTI
- ADOZIONE E APPROVAZIONE VARIANTE AL PARM 3B RESIDENZIALE DI VIA ISONZO/ BUONARROTI
- ADOZIONE VARIANTE AL PARM 2B DI VIA GORIZIA. L'APPROVAZIONE E' AVVENUTA NEL SUCCESSIVO ANNO 2014
- INTERPRETAZIONE AUTENTICA NORMATIVA GEOLOGICA DI PIANO DEL P.G.T.
- ADOZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO IN ATTUAZIONE DEL PAES (ALLEGATO ENERGETICO)
- APPROVAZIONE VARIANTE AL P.G.T. CON SPORTELLO UNICO SUAP.

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

- COMPLETAMENTO COLLAUDO PA 2 INDUSTRIALE, EDIFICIO PER SERVIZI QUALE STANDARD DI QUALITA' DELL'ATU 1A/1

Anno 2014

- APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO IN ATTUAZIONE DEL PAES (ALLEGATO ENERGETICO)
- ADOZIONE E APPROVAZIONE SECONDA VARIANTE AL PARM 3B DI VIA ISONZO/BUONARROTI
- ADOZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AL P.G.T., DI VARIANTE AL PR 2 DI VIA OBERDAN A SAN MACARIO. APPROVAZIONE NEL SUCCESSIVO ANNO 2015

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

- COLLAUDO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ATU 1A/1 COMMERCIALE DI VIA TRIESTE, OPERE URB. PRIMARIA PIANO DI RECUPERO PR 56 DI VIA TOTI RESIDENZIALE,

Anno 2015

- APPROVAZIONE DI VARIANTE AL PR 2 DI VIA OBERDAN A SAN MACARIO.
- ADOZIONE E APPROVAZIONE VARIANTE AL P.G.T.

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

- APPROVAZIONE PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA RELATIVE ALL'APC 9 RESIDENZIALE DI VIA ADAMELLO

Anno 2016

- REGOLAMENTO PER LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE PRATICHE EDILIZIE.
- ADOZIONE E APPROVAZIONE DI VARIANTE ALL'APC 9 RESIDENZIALE DI VIA ADAMELLO
- ADOZIONE E APPROVAZIONE VARIANTE AL PA1B/1 DI VIA AGUSTA
- ISTITUZIONE DELL'ECOMUSEO DELLA BRUGHIERA E DI VIA GAGGIO, ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO
- ADOZIONE VARIANTE ALL'APC 2 DI VIA QUARTO, CON DESTINAZIONE AREE PER SERVIZI PUBBLICI

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

- APPROVAZIONE RINNOVO PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA RELATIVE AL PARM 2B DI VIA GORIZIA

PROVVEDIMENTI E CERTIFICATI

DIA, SCIA, PERMESSI DI COSTRUIRE

2012	2013	2014	2015	2016
53	68	58	63	48

CILA

2012	2013	2014	2015	2016
35	51	37	44	50

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

2012	2013	2014	2015	2016
84	94	88	73	62

CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

2012	2013	2014	2015	2016
48	35	40	31	37

L'ufficio tecnico si è dotato di un nuovo software di gestione territoriale in grado di interfacciarsi anche con gli applicativi in dotazione agli uffici anagrafe e tributi. Il nuovo software consente da un lato di incrementare la digitalizzazione dei procedimenti edilizi ed urbanistici, e dall'altro di interagire con gli altri uffici per rendere la condivisione dei dati più rapida ed efficace.

L'attivazione del sistema è composto da un geoportale, da uno sportello telematico e dal software per la gestione delle pratiche in back office (gestione geografica, monitoraggio delle attività e delle scadenze, generazione automatica della documentazione relativa alle istanze, georeferenziazione delle istanze).

Dal 3 maggio 2016 è entrato in vigore l'obbligo di presentazione delle pratiche edilizie in via telematica, con la conseguente completa digitalizzazione della gestione dei procedimenti. E' in corso, inoltre, la digitalizzazione delle pratiche d'archivio. L'acquisizione di documenti e tavole grafiche consentirà di razionalizzare l'accesso agli atti sia da parte del pubblico, sia da parte degli stessi tecnici comunali.

3.1.2. Controllo strategico

Nel Comune di Ferno non è prevista tale tipologia di controllo in quanto è previsto solo per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità – come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prefissati. In ultima istanza si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il regolamento per la misurazione e valutazione della performance per l'applicazione del sistema premiante è stato approvato con atto di Giunta comunale n. 157 del 28/12/2011.

Dal 2013, con atti della Giunta comunale n. 87 del 17/06/2013 e 118 del 16/09/20136 (n. 114 del 28/07/2014 per l'esercizio 2014, n. 92 del 21/07/2015 per l'anno 2015 e n. 180 del 22/12/2015 per l'anno 2016) è stato approvato il Piano della Performance contenente gli obiettivi strategici ed operativi affidati ai servizi. Tali obiettivi sono stati affidati contestualmente all'approvazione di ciascun Piano Esecutivo di Gestione annuale e successivamente sono stati rendicontati in sede di approvazione dello stato di attuazione finale dei programmi allegato ai rispettivi rendiconti di gestione.

In riferimento al sistema di valutazione del personale, al termine di ogni esercizio i titolari di posizione organizzativa sono sottoposti ad una verifica del loro operato, sia in termini di conseguimento degli obiettivi assegnati che di valutazione del comportamento organizzativo. Tale verifica è condotta dal nucleo di valutazione presieduto dal Segretario generale. A partire dall'esercizio 2015 si è provveduto a recepire il sistema di misurazione e valutazione della performance introdotto dal D. Lgs. 150/2009 attraverso specifico provvedimento finalizzato a disciplinarne il funzionamento nell'ambito del Comune. Con atto della Giunta Comunale n. 53 del 11/05/2015 è stata approvata la metodologia di pesatura delle posizioni organizzative e sistema di misurazione e valutazione della performance e della trasparenza.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate

La normativa vigente richiede all'Ente Locale di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata secondo parametri qualitativi e quantitativi; l'obiettivo finale è di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Pur non essendo disciplinata tale tipologia di controllo nel Comune di Ferno, in quanto le disposizioni dell'art. 147 quater si applicano, in fase di prima applicazione agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, questo Ente ha introdotto nel proprio sopra richiamato Regolamento sui controlli interni un'apposita disposizione che prevede che in occasione della verifica annuale da parte del Comune sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio siano fornite dalle società/organismi partecipati indicazioni dettagliate sull'andamento della gestione con segnalazione di possibili disequilibri.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE <i>(in euro)</i>	2012	2013	2014	2015	% di incremento/de- cremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.422.665,33	4.991.482,58	5.216.206,70	4.791.678,70	-11,64%
• Titolo I - Entrate tributarie	4.158.982,72	3.401.033,71	4.117.750,95	3.754.289,46	X
• Titolo II - Entrate da trasferimenti	116.627,70	377.158,53	148.064,58	101.986,46	
• Titolo III - Entrate extra-tributarie	1.147.054,91	1213.290,34	950.391,17	935.402,78	
TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	186.750,35	313.870,03	222.590,10	249.808,57	33,77%
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	96.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	5.705.415,68	5.305.352,61	5.438.796,80	5.041.487,27	-11,64%

SPESE <i>(in euro)</i>	2012	2013	2014	2015	% di incremento/de- cremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.963.789,55	4.308.296,39	4.240.583,21	3.914.474,13	-21,14%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	149.895,29	524.878,62	347.555,69	303.010,05	102,15%
TITOLO III - RIMBORSO DI PRESTITI	927.764,91	274.637,06	261.521,20	9.989,89	-98,92%
TOTALE	6.041.449,75	5.107.812,07	4.849.660,10	4.227.474,07	-30,03%

PARTITE DI GIRO <i>(in euro)</i>	2012	2013	2014	2015	% di incremento/de- cremento rispetto al primo anno
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	351.613,30	360.808,52	348.678,51	477.395,66	35,77%
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	351.613,30	360.808,52	348.678,51	477.395,66	35,77%

2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2012	2013	2014	2015 **
Entrate titolo I	4.158.982,72	3.401.033,71	4.117.750,95	3.754.289,46
Entrate titolo II	116.627,70	377.158,53	148.064,58	101.986,46
Entrate titolo III	1.147.054,91	1.213.290,34	950.391,17	935.402,78
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.422.665,33	4.991.482,58	5.216.206,70	4.791.678,70
(B) Spese titolo I	4.963.789,55	4.308.296,39	4.240.583,21	3.914.474,13
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	927.764,91	274.637,06	261.521,20	9.989,89
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-468.889,13	408.549,13	714.102,29	867.214,68
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	583.014,00	19.187,70	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
• contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
• plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
• altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	14.230,00	364.032,00	442.527,17	314.300,71
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00
- altre entrate correnti generiche	14.230,00	364.032,00	442.527,17	314.300,71
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	99.894,87	63.704,83	271.575,12	552.913,97

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2012	2013	2014	2015 **
Entrate titolo IV	186.750,35	313.870,03	222.590,10	249.808,57
Entrate titolo V *	96.000,00	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	282.750,35	313.870,03	222.590,10	249.808,57
(N) Spese titolo II	149.895,29	524.878,62	347.555,69	303.010,05
(O) differenza di parte capitale(M-N)	132.855,06	-211.008,59	-124.965,59	-53.201,48
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	14.230,00	364.032,00	442.527,17	314.300,71
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	165.842,87	147.890,46	154.730,00
(R) Entrate diverse destinate al finanziamento di spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+P+Q-R)	147.085,06	318.866,28	465.452,04	415.829,23

* Esclusa Categoria I "Anticipazione di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione

I risultati sopra esposti non tengono conto del FPV introdotto dal D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni (FPV iniziale e.

** 342.519,45 FPV finale e. 735.030,63)

3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015
Riscossioni della competenza	(+)	4.824.108,87	3.814.334,72	4.322.582,40	4.560.652,52
Pagamenti della competenza	(-)	4.599.807,03	3.884.331,32	3.904.842,52	3.696.859,19
	<i>Differenza [A]</i>	224.301,84	-69.996,60	417.739,88	863.793,33
Residui attivi della competenza	(+)	1.232.920,11	1.851.826,41	1.464.892,91	958.230,41
Residui passivi della competenza	(-)	1.793.256,02	1.584.289,27	1.293.496,09	1.008.010,54
	<i>Differenza [B]</i>	-560.335,91	267.537,14	171.396,82	-49.780,13
Avanzo (+) o disavanzo (-)	<i>[A] - [B]</i>	-336.034,07	197.540,54	589.136,70	814.013,20

Nel corso dell'anno 2012 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per e. 583.014,00; il risultato della gestione di competenza è stato pertanto pari ad e. 246.979,93.

Nel corso dell'anno 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per e. 154.730,00; il risultato della gestione di competenza è stato pertanto pari ad e. 968.743,20 a cui va dedotta la differenza tra l'FPV iniziale e l'FPV finale per e. 392.511,18 introdotto con la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. Il risultato finale della gestione competenza è pertanto pari ad e. 576.232,02.

	2012	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.195.840,79	2.953.133,96	3.997.844,01	4.579.784,79
di cui:				
a) Vincolato	189.731,70	210.800,00	213.800,00	1.030.351,57
b) Per spese in conto capitale	224.022,97	1.851.028,93	2.335.323,63	1.277.271,72
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Per fondo svalutazione crediti/Fondo crediti dubbia e difficile esigibilità dal 2015	0,00	0,00	0,00	328.650,65
e) Non vincolato (+/-) *	782.086,12	891.305,03	1.448.720,38	1.943.510,85

4. Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	5.981.345,34	5.233.840,36	5.470.176,05	6.412.321,40
Totale residui attivi finali	1.601.840,81	2.324.121,22	1.921.153,48	1.408.786,61
Totale residui passivi finali	6.387.345,36	4.604.827,62	3.393.485,52	2.506.292,59
FPV al 31 dicembre				735.030,63
Risultato di amministrazione	1.195.840,79	2.953.133,96	3.997.844,01	4.579.784,79
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	19.187,70	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	165.842,87	147.890,46	154.730,00
Estinzione anticipata di prestiti	583.014,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	583.014,00	185.030,57	147.890,46	154.730,00

6. Gestione dei residui.

6.1 Totale residui di inizio e fine mandato ¹

Residui attivi

ANNO 2012								
RESIDUI ATTIVI (primo anno del mandato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	569.546,08	352.874,46	25.156,95	30.980,07	563.722,96	210.848,50	833.956,58	1044.805,08
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	90.722,94	21.701,63	0,00	42.636,92	48.086,02	26.384,39	29.817,45	56.201,84
Titolo 3 - Extratributarie	339.593,62	240.117,26	2.881,83	5.102,61	337.372,84	97.255,58	245.328,84	342.584,42
Parziale titoli 1+2+3	999.862,64	614.693,35	28.038,78	78.719,60	949.181,82	334.488,47	1.109.102,87	1.443.591,34
Titolo 4 - In conto capitale	118.366,71	118.366,71	0,00	0,00	118.366,71	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	38.521,16	29.478,57	0,00	0,00	38.521,16	9.042,59	96.000,00	105.042,59
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	98.838,11	71.733,53	0,00	1.714,94	97.123,17	25.389,64	27.817,24	53.206,88
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.255.588,62	834.272,16	28.038,78	80.434,54	1.203.192,86	368.920,70	1.232.920,11	1.601.840,81

¹ Dati da Quadro 11 del certificato dell'ultimo rendiconto approvato

COMUNE DI FERNO (VA) - Relazione di Fine Mandato

ANNO 2015								
RESIDUI ATTIVI (ultimo anno del mandato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1265.680,26	873.102,73	979,81	19.461,17	1247.198,90	374.096,17	664.691,48	1038.787,65
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	44.620,90	44.620,90	0,00	0,00	44.620,90	0,00	76.168,57	76.168,57
Titolo 3 - Extratributarie	310.675,07	259.687,73	31.099,50	14.896,97	326.877,60	67.189,87	183.939,27	251.129,14
Parziale titoli 1+2+3	1620.976,23	1.177.411,36	32.079,31	34.358,14	1618.697,40	441.286,04	924.799,32	1.366.085,36
Titolo 4 - In conto capitale	174.612,02	21745,85	0,00	152.866,17	21745,85	0,00	24.802,24	24.802,24
Titolo 5 - Accensione di prestiti	96.000,00	96.000,00	0,00	0,00	96.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	29.565,23	20.255,14	0,00	39,93	29.525,30	9.270,16	8.628,85	17.899,01
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1921.153,48	1315.412,35	32.079,31	187.264,24	1765.968,55	450.556,20	958.230,41	1408.786,61

Residui passivi

ANNO 2012							
RESIDUI PASSIVI (primo anno del mandato)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1- Correnti	3.623.887,34	1.244.628,49	193.330,96	3.430.556,38	2.185.927,89	1.591.856,16	3.777.784,05
Titolo 2 - In conto capitale	2.529.717,72	279.944,28	26.465,99	2.503.251,73	2.223.307,45	138.821,15	2.362.128,60
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	274.955,12	87.459,62	2.641,50	272.313,62	184.854,00	62.578,71	247.432,71
Totale titoli 1+2+3+4	6.428.560,18	1.612.032,39	222.438,45	6.206.121,73	4.594.089,34	1.793.256,02	6.387.345,36

ANNO 2015							
RESIDUI PASSIVI (ultimo anno del mandato)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1- Correnti	2.655.051,02	1.054.998,96	140.437,01	2.514.614,01	1.459.615,05	942.217,07	2.401.832,12
Titolo 2 - In conto capitale	695.193,19	173.745,25	517.666,27	177.526,92	3.781,67	36.762,27	40.543,94
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	43.241,31	8.316,12	39,86	43.201,45	34.885,33	29.031,20	63.916,53
Totale titoli 1+2+3+4	3.393.485,52	1.237.060,33	658.143,14	2.735.342,38	1.498.282,05	1.008.010,54	2.506.292,59

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

6.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2015	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Entrate correnti						
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	94.967,01	50.949,52	64.733,65	163.445,99	664.691,48	1.038.787,65
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	76.168,57	76.168,57
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.121,78	8.995,13	14.980,63	35.092,33	183.939,27	251.129,14
Totale entrate correnti	103.088,79	59.944,65	79.714,28	198.538,32	924.799,32	1.366.085,36
Entrate in conto capitale						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	24.802,24	24.802,24
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	24.802,24	24.802,24
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.414,80	855,36	0,00	0,00	8.628,85	17.899,01
TOTALE GENERALE	111.503,59	60.800,01	79.714,28	198.538,32	958.230,41	1.408.786,61

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2015	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	906.542,26	532.565,46	3.177,21	17.330,12	942.217,07	2.401.832,12
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	721,74	338,19	2.417,28	304,46	36.762,27	40.543,94
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	31.315,91	2.285,78	627,75	655,89	29.031,20	63.916,53
TOTALE GENERALE	938.579,91	535.189,43	6.222,24	18.290,47	1.008.010,54	2.506.292,59

6.3 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	26,15%	41,89%	28,02%	27,51%

7. Patto di stabilità interno

La posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno è la seguente:

	2012	2013	2014	2015
Soggetto (S)/Non Soggetto (NS)/Escluso (E)	S	S	S	S
Rispetto del patto	SI	SI	SI	SI
Sanzioni	===	===	===	===

(*) Da monitoraggio al 31.12.2013

8. Indebitamento

8.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	598.890,43	324.253,37	62.732,16	52.741,93
Popolazione residente	6.980	6.984	6.936	6.907
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	85,80	46,43	9,04	7,64

8.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,079%	0,320%	0,110%	0,014%

8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Durante il mandato l'Ente non aveva in corso e non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

9. Contabilità economico-patrimoniale

9.1 Conto del patrimonio in sintesi

CONTO DEL PATRIMONIO ESERCIZIO 2011			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	164.250,12	Patrimonio netto	11.783.834,14
Immobilizzazioni materiali	13.318.336,98		
Immobilizzazioni finanziarie	794.955,81		
Rimanenze	150,00		
Crediti	1.091.706,48		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.899.203,39
Disponibilità liquide	6.534.803,73	Debiti	5.329.497,80
Ratei e risconti attivi	108.332,21	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	22.012.535,33	TOTALE	22.012.535,33

Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni.

CONTO DEL PATRIMONIO ESERCIZIO 2015			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	83.695,31	Patrimonio netto	16.828.449,20
Immobilizzazioni materiali	15.146.912,25		
Immobilizzazioni finanziarie	654.537,85		
Rimanenze	156,00		
Crediti	1.222.080,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.173.357,67
Disponibilità liquide	6.412.321,40	Debiti	2.518.490,92
Ratei e risconti attivi	594,81	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	23.520.297,79	TOTALE	23.520.297,79

Ultimo rendiconto approvato alla data di stesura della presente relazione

9.2 Conto economico in sintesi

CONTTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2011	
A) Proventi della gestione	5.311.633,50
B) Costi della gestione di cui:	4.759.614,49
<i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	466.531,44
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-81.338,00
<i>utili</i>	108.960,00
<i>interessi su capitale di dotazione</i>	0,00
<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	-190.298,00
D.20) Proventi finanziari	4.070,84
D.21) Oneri finanziari	60.405,51
E) Proventi ed Oneri straordinari	18.516,74
<i>Proventi</i>	786.415,13
<i>Insussistenze del passivo</i>	139.859,62
<i>Sopravvenienze attive</i>	328.131,26
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	318.424,25
<i>Oneri</i>	767.898,39
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	99.444,69
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1,50
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	31.562,84
<i>Oneri straordinari</i>	636.889,36
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A - B + C + D.20 - D21 + E)	432.863,08

CONTTO ECONOMICO - ESERCIZIO 2015	
A) Proventi della gestione	5.391.588,66
B) Costi della gestione di cui:	4.395.438,59
<i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	555.195,85
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	71.191,76
<i>utili</i>	75.691,76
<i>interessi su capitale di dotazione</i>	0,00
<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	-4.500,00
D.20) Proventi finanziari	528,64
D.21) Oneri finanziari	2.867,22
E) Proventi ed Oneri straordinari	-51.015,36
<i>Proventi</i>	175.055,85
<i>Insussistenze del passivo</i>	140.476,87
<i>Sopravvenienze attive</i>	33.618,98
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	960,00
<i>Oneri</i>	226.071,21
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	34.398,07
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	61.684,15
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	115.797,07
<i>Oneri straordinari</i>	14.191,92
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (A - B + C + D.20 - D21 + E)	1.013.987,89

10. Riconoscimento debiti fuori bilancio

	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI			
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive	===	===	===	===
- lettera b)- copertura disavanzi	===	===	===	===
- lettera c)- ricapitalizzazioni	===	===	===	===
- lettera d)- procedure espropriative/occupazione d'urgenza	===	===	===	===
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	===	===	===	===
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Alla data odierna non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

11. Procedimenti di esecuzione forzata

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Procedimenti di esecuzione forzata	===	===	===	===

12. Spesa di personale

12.1 Andamento della spesa di personale durante il periodo del mandato

	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, commi 557 e 562, Legge n. 296/2006)	1.357.016,50	1.355.557,33	1.346.597,33	1.346.597,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, Legge n. 296/2006	1.355.557,33	1.327.218,15	1.320.639,50	1.317.250,37
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,31%	30,81%	31,14%	33,65%

* Le spese di personale comprendono anche la quota parte del costo del personale dell'Unione Lombardia dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno; l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è invece calcolata sulle sole spese correnti del Comune di Ferno. Le spese di personale sopra indicate sono al netto delle spese deducibili (categorie protette, arretrati contrattuali, spese finanziate da terzi ecc.). I limiti di spesa per l'anno 2012 e 2013 fanno riferimento alla spesa dell'anno precedente mentre dal 2014 a seguito di modifica normativa, i limiti di spesa sono stati ricalcolati sulla media del triennio 2011/2013.

12.2 Spesa del personale pro-capite

	2012	2013	2014	2015
$\frac{\text{Spesa di personale*}}{\text{Abitanti}}$	194,21	190,04	190,40	190,71

* La spesa del personale pro-capite è stata calcolata sui soli abitanti del Comune di Ferno.

12.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2012	2013	2014	2015
$\frac{\text{Abitanti}}{\text{Dipendenti}}$	193	194	145	151

Il rapporto tra abitanti e dipendenti è stato calcolato tenendo conto del solo personale e dei soli abitanti del Comune di Ferno.

12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Con riferimento al rispetto del limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui al comma 28, art. 9, del D.L. n. 78/2010 e ss. mm. ii., il Comune non ha attivato contratti di lavoro flessibile ma solo convenzioni per la gestione del servizio di segreteria e tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.gvo n. 81/2008).

12.5 Rapporti di lavoro flessibile: spesa

Nessuna spesa è stata sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile.

12.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni.

Per questo Ente non ricorre il caso.

12.7 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015
Risorse stabili	80.705,88	82.113,13	86.613,13	86.613,13
Risorse variabili	13.902,64	24.591,56	8.842,61	9.737,91
Totale Fondo	94.608,52	106.704,69	95.455,74	96.351,04

Le spese ivi indicate per risorse variabili comprendono anche le spese soggette ad esclusione dai limiti di spesa (esempio spese di progettazione o interamente a carico dei terzi).

Per l'anno 2012 tali spese corrispondono ad e. 20.015,21, per l'anno 2013 ad e. 11.046,85, per l'anno 2014 ad e. 646,91 e per l'anno 2015

Si sta procedendo alla ricostruzione corretta dei Fondi avvalendosi di studio specialistico nel settore; la stessa sarà approvata e definito il piano di rientro da parte della Giunta Comunale.

12.8

Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, Legge n. 244/2007.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

1.1 Attività di controllo

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1, Legge n. 266/2005.

1.2 Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

- 1) Negli anni è stata intrapresa una imponente operazione di estinzione anticipata di mutui che ha determinato una drastica riduzione del debito raggiungendo un risultato di notevole importanza a dimostrazione della virtuosità adottata nella gestione dall'ente e consentendo, contemporaneamente, di recuperare spazi finanziari all'interno della spesa corrente ai quali si è potuto attingere per garantire l'efficienza dei servizi erogati
- 2) Riduzione dei tempi di pagamento: anche grazie all'adeguamento del programma informatico di liquidazione delle fatture elettroniche è stato possibile ridurre drasticamente i tempi di pagamento dei fornitori comunali con conseguente raggiungimento di una maggiore efficienza, di una maggiore trasparenza del bilancio comunale e della salvaguardia delle aziende che hanno operato sul territorio per la realizzazione di servizi ed investimenti pubblici;
- 3) Razionalizzazione delle spese: nel corso degli anni sono state effettuate operazioni di razionalizzazione della spesa che hanno comportato un risparmio delle risorse pubbliche senza andare a discapito dell'efficienza di alcuni servizi resi (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si ricorda ad esempio la gestione diretta della Tari, la revisione di contratti già vigenti a condizioni finanziarie più vantaggiose – es. esternalizzazione mense scolastiche, ecc.); nell'ultimo anno, in particolare, l'anticipazione da parte del Servizio Finanziario dell'utilizzo degli ordinativi di incasso e pagamento informatici, firmati digitalmente e trasferiti al tesoriere esclusivamente a mezzo flussi telematici, ha consentito un importante risparmio di carta, tempo e risorse umane;
- 4) Nell'anno 2015 è stata definitivamente chiusa la Società Ferno Par.co. s.r.l. a cui era stata originariamente affidata la gestione del parco comunale;
- 5) L'Unione lombarda dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno garantisce un efficace quanto efficiente servizio al cittadino. Anche dal punto di vista economico negli ultimi anni si è verificato un incremento degli introiti legati alle sanzioni amministrative che hanno consentito, tra l'altro, una minore compartecipazione alle spese da parte dei due comuni aderenti.

Tutte le azioni positive intraprese hanno consentito di limitare il ricorso a manovre di inasprimento delle imposte e tasse comunali a carico della cittadinanza e delle aziende operanti sul territorio; l'Amministrazione comunale è ricorsa ad incrementi tributari solo quando necessari e dopo aver valutato riduzioni di spese e alternative di introiti.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nel quinquennio di riferimento sono stati ricercati risparmi per il funzionamento del servizio utilizzando in modo sempre più frequente la posta elettronica certificata ed evitando l'acquisto di prestampati per certificati e liste elettorali.

Nonostante le competenze siano notevolmente aumentate (l'apertura dello sportello distaccato in aeroporto tutte le mattinate dal lunedì al venerdì e le funzioni del servizio cimiteriale passate dall'Ufficio tecnico comunale) il personale non è stato proporzionalmente aumentato.

AREA SOCIO – CULTURALE

Data la riduzione delle risorse e nell'ottica di contenere i costi si sono modificati i bandi di gara per gli affidamenti dei servizi inerenti il settore, nell'ambito delle offerte economicamente vantaggiose, assegnando punteggi maggiori a fronte di offerte migliorative e aggiuntive, che esulassero dal costo sostenuto dall'Ente, ottenendo in questo modo servizi e interventi aggiuntivi in favore dei cittadini (es. attrezzature informatiche e arredi messi a disposizione degli istituti scolastici, pasti gratuiti nei giorni festivi

per gli utenti a domicilio, coordinamento educativo del Consiglio Comunale dei Ragazzi, ore aggiuntive di servizio ausiliario per l'asilo nido ecc.). Inoltre il passaggio dall'appalto alla concessione per il servizio di ristorazione scolastica ha spostato sull'impresa affidataria l'onere delle morosità.

Con gli istituti scolastici si sono concordati nel dettaglio gli interventi educativi, sulla base delle reali assegnazioni organiche da parte del Ministero, rivalutando costantemente l'impegno economico dell'Ente.

L'incremento dell'utilizzo della posta elettronica e della Posta Elettronica Certificata hanno consentito un notevole risparmio di spese postali, di carta e di materiali di consumo (es. per invio inviti e volantini pubblicitari dei vari eventi; per pubblicazione on-line del notiziario comunale ecc.).

Si è cercato inoltre di aderire a bandi di finanziamento pubblico e privato, anche per il tramite dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, per poter finanziare interventi specifici senza oneri diretti a carico dell'Ente (es. bando regionale per le politiche giovanili; progetto "Revolutionary Road" per finanziare politiche sociali a favore di famiglie in difficoltà nel settore abitativo e lavorativo ecc.).

Infine la gestione congiunta con le associazioni locali degli eventi e delle attività del settore sportivo, ludico/ricreativo e culturale ha permesso sicuramente di raggiungere obiettivi di considerevole qualità, ottimizzando e razionalizzando le spese, e utilizzando anche le risorse umane fornite dalle organizzazioni di volontariato, in un'ottica di reale sussidiarietà orizzontale.

SERVIZI TRIBUTI E ATTIVITA' ECONOMICHE

Le spese postali per la consegna delle comunicazioni sono state ridotte consistentemente grazie all'utilizzo dei messi, dei lavoratori socialmente utili che hanno recapitato a mano parte della corrispondenza indirizzata a residenti nel comune e della posta elettronica certificata.

SERVIZIO PERSONALE IN UNIONE

Nel corso del quinquennio è stato rispettato il contenimento delle spese di personale nei limiti di legge; in particolare non ci sono state assunzioni aggiuntive nell'Ente mentre sono state operate riorganizzazioni interne.

SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO – LLPP- URBANISTICA

Per quanto riguarda l'urbanistica ed edilizia privata nell'arco del mandato si è notevolmente incentivato l'aspetto informatico tramite l'acquisto di programmi che hanno portato alla completa gestione digitale di tutte le richieste inerenti l'edilizia scelta che nel tempo consentirà un notevole risparmio di risorse umane.

In tutti e tre i settori è stata utilizzata la corrispondenza tramite PEC.

Inoltre nel corso del mandato sono stati utilizzati numerosi lavoratori socialmente utili, sia nel settore delle manutenzioni e pulizie edifici (circa ½ persone anno) che presso gli uffici quali amministrativi (circa 2/3 persone anno)

Per quanto riguarda la progettazione di opere pubbliche e varianti urbanistiche del PGT, queste sono state incentivate tramite la progettazione interna del personale dipendente già presente presso il servizio, determinando un risparmio economico.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 in data 30 marzo 2015 è stata approvata la proposta dell'esecutivo del "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate"; in particolare, con tale proposta, la Giunta Comunale dava atto dell'avvio del processo di dismissione della società Ferno Par.co. srl (100% partecipata dal Comune di Ferno) tramite lo scioglimento e la liquidazione della stessa previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 13.11.2014. Per le altre società è stata confermata la necessità di mantenimento. Il piano prevedeva anche misure di razionalizzazione delle spese e tali indirizzi sono stati trasmessi alle società partecipate ai fini dell'attuazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 in data 18/12/2015, è stato autorizzato, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ferno, il Sindaco pro tempore di Ferno sig. Mauro Cerutti a sottoscrivere l'atto di retrocessione dei beni mobili della società Ferno Par.Co S.r.l. al Comune di Ferno, curato dal Notaio Dott. Andrea Tosi con studio a Gallarate.

Con deliberazione di Giunta n. 46 del 31 marzo 2016 è stata approvata la relazione conclusiva al piano operativo di razionalizzazione approvato un anno prima, dando atto dell'avvenuta razionalizzazione delle spese. Con P.E.C. in data 01/02/2016 –prot. n. 1585 del 02/02/2016 il liquidatore ha trasmesso visura camerale attestante la cessazione della società a far data dal 29/01/2016.

I predetti piani operativi sono stati debitamente trasmessi alla Corte dei Conti della Lombardia e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

1.1 Rispetto vincoli di spesa

La società Ferno Par.co. s.r.l. ha rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008.

1.2 Dinamiche retributive

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile

Esternalizzazioni attraverso società

Nel corso del mandato non sono stati esternalizzati servizi pubblici agli organismi partecipati.

COMUNE DI FERNO (VA) – Relazione di Fine Mandato

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾

BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività ^{(2) (3)}			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione ^{(4) (6)}	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁵⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Ferno Farma.co. Srl	009			€ 1.952.357,00	51,00	€ 39.079,00	€ 12.811,00
Ferno Par.co. Srl	003	013		€ 58.297,00	100,00	€ 52.631,00	-€ 5.298,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO ⁽¹⁾

BILANCIO ANNO 2015

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività ^{(2) (3)}			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione ^{(4) (6)}	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁵⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Ferno Farma.co. Srl	009			€ 2.420.897,00	51,000	€ 77.846,00	€ 28.456,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati
(diversi da quelli indicati nella tabella precedente)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO ⁽¹⁾							
Dati tratti dal Certificato preventivo 2014 riferiti ai risultati di esercizio 2012							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività ⁽³⁾ (4)			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione ⁽⁵⁾ (7)	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁶⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.A.P. SpA	005	008	011	€ 5.225.039,00	50,00	€ 352.649,00	€ 2.749,00
Tutela Ambientale dei Torrenti Arno Rile e Tenore SpA	008			€ 7.304.637,00	1,72	€ 24.639.833,00	€ 20.376,00
Accam SpA	005			€ 21.560.121,00	1,57	€ 30.243.023,00	€ 61.977,00
<small>(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.</small>							
<small>L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;</small>							
<small>L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</small>							
<small>(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.</small>							
<small>Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.</small>							
<small>(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.</small>							
<small>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</small>							
<small>(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.</small>							
<small>(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</small>							
<small>(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.</small>							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO ⁽¹⁾

Dati tratti dai bilanci delle società al 31.12.2015

Forma giuridica Tipologia di società ⁽²⁾	Campo di attività ^{(3) (4)}			Fatturato registrato o valore della produzione	% di partecipazione o di capitale di dotazione ^{(5) (7)}	Patrimonio netto azienda o società ⁽⁶⁾	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.A.P. SpA	005	008	011	€ 4.835.268,00	50,000	€ 375.709,00	€ 5.868,00
Tutela Ambientale dei Torrenti Arno Rile e Tenore SpA	008			€ 7.238.522,00	1,720	€ 24.700.512,00	€ 29.247,00
Accam SpA	005			€ 17.575.121,00	1,570	€ 3.275.795,00	-€ 21.663.709,00
Alfa srl	008			€ 298.786,00	0,063	€ 76.292,00	€ 36.292,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Si precisa che il Bilancio 2015 della società ACCAM SpA è stato approvato lo scorso aprile 2016 ma alla data odierna non risulta ancora deliberato dall'Assemblea dei soci.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni

A seguito della ricognizione delle società partecipate il Comune di Ferno (vedasi introduzione Parte VI Organismi Partecipati) ha deliberato di non procedere alla dismissione delle società partecipate il cui oggetto sociale non è riconducibile a finalità istituzionali o finalità di interesse generale (art. 3, commi 27, 28 e 29, Legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di **Ferno** trasmessa alla Sezione Regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti, ai sensi del dell'art. 4, comma 3-bis, D.Lgs. n. 149/2011.

Ferno, lì 03 aprile 2017

IL SINDACO

F.to Mauro CERUTTI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati economico-finanziari dell'ente presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono o si riconciliano a quelli presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Ferno, 06/04/2017

**L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO FINANZIARIO**

F.to Dott. Claudio Cavallari